

**Non solo festa, ma anche occasione di confronto**

## Grande evento per le Donne del Vino all'insegna della solidarietà

**S**i rinnova l'annuale evento delle Donne del Vino della Campania che, sotto la guida dell'imprenditrice Maria Ida Avallone di Villa Matilde, subentrata a febbraio ad Elena Martusciello di Grotta del Sole, ha celebrato con una serata speciale l'inizio di un nuovo triennio di attività.

Il percorso in rosa del gusto e del fare è stato alla base della riuscita serata dell'8 giugno alla Città del Gusto di Napoli. Si è trattato di una mescolanza di esibizioni enogastronomiche ed artigianali per una concreta dimostrazione della vivacità del gruppo cresciuto esponenzialmente dalla sua nascita nei primi anni Novanta.

Non solo una festa, dunque, ma anche un'occasione di confronto e un banco di prova della capacità di collaborare e della solidarietà tra imprenditrici che quest'anno ha goduto, per la prima volta nella storia dell'Associazione, del Patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità. Una decina di sommelier, tra socie delle due Associazioni di riferimento del settore, AIS e FISAR, per la prima

volta insieme, si sono occupate dei vini della variegata cantina delle "Donne del Vino", mentre oltre 25 ristoratrici, sono state impegnate in cucina per dar vita a piatti profondamente territoriali, preparati per i 500 partecipanti. Protagonisti delle preparazioni sono stati i prodotti e le ricette di Irpinia, Sannio, Ager Falernus e Alto Casertano, Vesuvio, Campi Flegrei e Cilento. Tra le tante prelibatezze di cui la Campania è tanto ricca sono stati in mostra: il meglio dell'Arte Bianca con i taralli del famoso Leopoldo, i dolci tradizionali, le albicocche vesuviane, la mozzarella e ricotta di bufala, mele annurche, ceci di Cicerale, il provolone del Monaco e tante altre golose tipicità.

Agli angoli gourmet e degustazioni dei vini provenienti dalle cantine delle associate si sono accompagnati a piccole isole dedicate ai manufatti di artigianato e ai gioielli, per il casertano le sete di San Leucio della Seteria Annamaria Alois, per la provincia di Napoli sono state presenti le eccellenze dell'arte presepiale e la storica lavorazione del corallo e dei cammei

di Torre del Greco dell'azienda Raimondo Condito Gioielli. Si sono anche potute ammirare le opere di una nota artista napoletana che lavora utilizzando coralli, pietre preziose e... pasta. Dall'Irpinia è arrivata l'antica tradizione del tombolo con i pizzetti e merletti di Zia Adelina da Montefusco.

Il cuore del Sannio, il centro di eccellenza della ceramica artistica di San Lorenzello, è stato rappresentato dai famosissimi torroni di San Marco Dei Cavoti. Dal Cilento ancora è giunto tanto artigianato alimentare, dal famoso latte di bufala della Piana del Sele ai gustosissimi gelati artigianali.

Uno straordinario cammeo di conchiglia sardonica che riproduce il simbolo delle Donne del Vino, un volto di donna che porta sul capo dell'uva, è stato infine offerto in premio ad una ricercatrice che si è distinta per alti meriti nel campo scientifico. Il gioiello è stato realizzato dalla ditta Giovanni Ascione e Figli, con sede storica a Torre del Greco e show room - museo nella Galleria Principe Umberto di Napoli.